

# Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



## CONTROLLI DALL'ALTO

I velivoli radiocomandati utilizzati per il monitoraggio del territorio. Previsto anche un programma di educazione ambientale

G

Giovedì 22 Febbraio 2018  
www.gazzettino.it

# Con i droni per difendere le dune

►Maxi-progetto al via coordinato dall'Università Ca' Foscari ►Piante, passerelle e recinzioni per impedire il passaggio dei turisti e riqualificare 80 ettari da Bibione a Cavallino legato anche alla lotta all'erosione e alla difesa del litorale

## AMBIENTE

**CAORLE/BIBIONE** Ricreare l'antico sistema dunale per difendere le spiagge veneziane - da Bibione fino al Cavallino, passando per Caorle, Eraclea e Jesolo -, ormai quasi completamente scomparso a causa del continuo passaggio dei turisti. Degli argini naturali in grado di fermare la furia delle mareggiate che da anni lasciano il segno su tutta la costa, per i quali scienziati e istituzioni si sono alleati, elaborando un progetto europeo del programma Life Redune, coordinato dall'Università Ca' Foscari Venezia che mette assieme Regione, Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario e aziende specializzate nella ricostruzione degli habitat.

## BARRIERE DI SABBIA

Basta fare solo un piccolo passo indietro e tornare allo scorso dicembre, quando l'ultima mareggiata che ha flagellato il litorale veneziano, creando un danno di un milione e mezzo di euro e facendo sparire migliaia di metri cubi di sabbia. Ma la soluzione potrebbe arrivare proprio dai sistemi di dune, autentiche barriere di sabbia costruite dalla vegetazione ma minacciate dal passaggio dei turisti: il 90% degli habitat dunali si trova in cattivo o inadeguato stato di conservazione, e la situazione è in peggioramento. L'intervento, che riguarda le zone costiere di San Michele, Caorle, Eraclea, Jesolo e Cavallino-Treporti, sarà presentato domani, venerdì, alle 9.30 a Mestre, nell'auditorium "Danilo Mainardi" del Campus scientifico di via Torino.

## GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto, avviato lo scorso settembre, sono quelli di riconnettere tre chilometri di dune "ferite" dal calpestio dei turisti, riqualificare più



MAREGGIATE La spiaggia di Bibione dopo la mareggiata di due anni fa. Le dune costituirebbero una "barriera naturale" di sabbia

di 80 ettari di habitat dunali, aggiungere oltre 150mila piante, costruire un chilometro di passerelle e 10 di recinzioni. Per tutto questo sarà sperimentato l'uso di droni per il monitoraggio ambientale e sviluppato un metodo per controllare la proliferazione di una specie vegetale aliena e invasiva, l'Oenothera stucchi.

## FORMAZIONE CON GLI OPERATORI

Molto dipenderà dalla collabo-

**DOMANI AL CAMPUS SCIENTIFICO DI MESTRE LA PRESENTAZIONE DEL PROGRAMMA EUROPEO "LIFE REDUNE"**

razione tra gli attori in gioco. Sono previsti, infatti, 30 incontri di formazione con gli operatori turistici e altre categorie interessate per sensibilizzarli sul valore degli ecosistemi dunali. Sarà definito un accordo formale tra Regione, Comuni e gli altri portatori di interessi per la gestione a lungo termine delle spiagge. Ma verranno anche organizzati circa 80 eventi di educazione ambientale dedicati a scuole, abitanti e turisti, organizzati da Ca' Foscari e cooperative locali o associazioni no profit. Il punto di arrivo sarà quello di riuscire a ristabilire e mantenere l'integrità ecologica di cinque habitat dunali e delle popolazioni della pianta Stipa veneta in quattro siti Natura 2000 presenti lungo la costa adriatica.

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## "Serbatoio" per la costa

### Habitat prezioso che deve essere protetto



Le dune sono una parte integrante degli ambienti costieri ed hanno un ruolo essenziale quale elemento di mitigazione "naturale" del rischio di erosione o allagamento, tanto da essere identificate tra gli elementi di protezione della zona costiera

sabbiosa, insieme a barriere coralline, aree salmastre e foreste di mangrovie. Le dune costituiscono infatti una sorta di "serbatoio" di sedimenti, in grado di fornire sabbia alla spiaggia antistante e, quando in buono stato, rappresentano un ostacolo in grado di contrastare le inondazioni marine e difendere le aree retrostanti. Strategico il loro ruolo di riserva di acqua dolce ed ostacolo al cuneo salino. In base all'ultimo report Ispra, in Italia l'83% degli habitat dunali è in cattivo o inadeguato stato di conservazione. (g.bab.)

## La Fiera chiude con il premio «Ora stop alle polemiche»

### CAORLE

Si è chiusa con la consegna del premio "Caorleturismo" la Fiera dell'Alto Adriatico. La quattro giorni dedicata al comparto Ho.re.ca (hotel, ristoranti, catering) ha riscosso un notevole successo. «La kermesse - sottolinea il presidente di Venezia Expomar Raffaele Furlanis - ambisce a diventare fiera non solo di Caorle e Jesolo, ma anche di tutte le altre località della costa veneta e friulana». Tornando al premio "Caorleturismo", quest'anno il riconoscimento è stato attribuito all'albergatrice Giuliana Trevisiol. Nel 1969, intuendo il potenziale turistico della località, costruì insieme al marito Guido Borin l'hotel Savoy al posto della loro casa fronte mare. Oggi l'imprenditrice gestisce insieme ai figli anche l'hotel Splendid, il Palace Hotel Elite (primo albergo a 4 stelle) e l'hotel Venus, attualmente in ristrutturazione.

L'ultimo giorno di Fiera ha visto anche l'intervento in qualità di "paciere" di Celio Bortoluzzi, presidente degli albergatori caorlotti affiliati a Confcommercio (praticamente metà dei 160 alberghi di Caorle), sulla polemica legata al palco "negato" al rappresentante dell'associazione albergatori di Caorle: «Lasciamo da parte le polemiche - sostiene - Abbiamo uno strumento come la Dmo dove possiamo portare tutti il nostro contributo: rimettiamoci tutti attorno a quel tavolo della progettualità e della concretezza». (r.cop.)

## «Campanile, siamo pronti a partire subito»

►Il sindaco Senatore soddisfatta per i fondi concessi dal Ministero

### PORTOGRUARO

«Ci attiveremo fin da subito per avviare le opere di messa in sicurezza del campanile». Per il sindaco Maria Teresa Senatore il finanziamento ministeriale di 4 milioni e 200mila euro per il restauro della torre campanaria del Duomo - che continua a pendere con un ritmo di 2,5 millimetri all'anno - non poteva che essere «una buona notizia per Portogruaro».

«Spero che queste risorse ci consentano, in brevissimo tempo, di mettere in sicurezza uno dei simboli della nostra città. Fin dal mio insediamento alla guida del Comune - commenta Senatore - ho più volte sollecitato in tutte le sedi istituzionali e al Ministero un intervento urgente e

non più procrastinabile per evitare danni irreversibili al campanile. Sapere che ora questi lavori inizieranno non può che renderci orgogliosi e grati al Ministro». Il Comune, ha ricordato il sindaco, ha provveduto a mantenere sotto costante controllo il campanile attraverso il monitoraggio, incaricando tecnici del Dipartimento di Ingegneria meccanica dell'Università di Trento e professionisti che hanno redatto relazioni sullo stato del manufatto.

### IL RAPPORTO CON LA CURIA

Ora che ci sono le risorse, si potrà superare anche la diatriba con la parrocchia di Sant'Andrea sulla proprietà del bene. La giunta Senatore, a differenza delle precedenti amministrazioni, ha infatti individuato nella curia la proprietaria dell'immobile, arrivando anche ad emanare due ordinanze che intimavano alla parrocchia l'esecuzione dei monitoraggi e delle indagini. Tuttavia dal primo cittadino sono sempre arrivate parole concilianti verso



**MANO TESA ALLA PARROCCHIA DOPO LE RECENTI TENSIONI. TERENZI: «È LA PROVA CHE SI TRATTA DI UN BENE DI RILEVANZA PUBBLICA»**

il mondo ecclesiastico, che aveva da subito confutato la tesi sulla proprietà. «Il dialogo con il vescovo della Diocesi di Concordia-Pordenone - precisa il sindaco - è sempre stato improntato ad uno spirito di collaborazione per raggiungere un comune obiettivo. Abbiamo risposto con i fatti alle polemiche e alle critiche strumentali che sono state avanzate in vari momenti». «Al di là della questione sollevata dall'amministrazione Senatore sulla proprietà - interviene il capogruppo del centrosinistra, Marco Terenzi -, la Torre campanaria è stata considerata un bene di rilevanza pubblica. Del resto il fatto che sia iscritto a patrimonio del Comune, il riconoscimento del rango di monumento nazionale, il fatto che lo stesso sia il simbolo della città nel suo gonfalone e gli interventi effettuati ne sono la diretta testimonianza. Ora - conclude Terenzi - si intervenga in modo definitivo e al più presto».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PRAMAGGIORE LE CARLINE PRESENTA I VINI DEI VITIGNI "RESISTENTI"

L'azienda agricola "Le Carline" di Pramaggiore presenta oggi, in un incontro in programma alle 17 nella sede aziendale di via Carline, la nuova linea di vini "Resiliens". Questo nome racchiude in sé un significato molto profondo e la natura stessa di questi vini che hanno fatto della "resilienza" il proprio carattere distintivo. Nascono infatti da uve capaci di resistere alle avversità, ottenute dopo diversi incroci tra vitigni del Nord Europa, che hanno dimostrato le migliori caratteristiche di resistenza alle malattie fungine e tra vitigni antichi presenti da sempre nel territorio del Veneto Orientale. «Grazie alle varietà resistenti - afferma il titolare Daniele Piccinin - abbiamo creato vigneti che, oltre all'alto livello qualitativo, consentono anche un'elevata sostenibilità ambientale. Questi vitigni infatti sono resistenti principalmente alla peronospora e all'oidio, le due malattie della vite più

temute, e non necessitano quindi di trattamenti». (t.inf.)

IN BREVE

### PORTOGRUARO LICEO BELLI, SISTEMATO L'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Superati i disagi legati alla rottura dell'impianto di riscaldamento al Liceo Belli. Grazie all'intervento di manutenzione straordinaria effettuato dalla Città metropolitana di Venezia, gli studenti delle 12 classi sono ora rientrati nelle rispettive aule. L'impianto era andato in tilt a causa della rottura delle tubazioni. L'ex Provincia ha garantito, con un investimento di circa 80mila euro, la realizzazione di un ulteriore by-pass per sistemare il funzionamento dell'impianto. «Ora - commenta il sindaco e consigliere metropolitano delegato ai Lavori pubblici, Maria Teresa Senatore - stiamo procedendo con la nuova tubazione per riscaldare anche i tre corridoi, opere che saranno completate nei giorni di chiusura della scuola».